Com'è la situazione alla riapertura dell'anno scolastico

A Varazze scioperano 126 studenti per la "soppressione,, di una classe

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 19 settembre.

(s. s.) Alla riapertura delle scuole, a Savona, la situazione non presenta grossi problemi; le lezioni dovrebbero cominciare regolarmente in quasi tutti gli istituti. Ci sono casi che denunciano ritardi nell'assegnazione degli insegnanti o nell'esecuzione di alcuni lavori di sistemazione, ma la normalità dovrebbe raggiungersi entro pochi giorni.

A Varazze, invece, si comincia con uno sciopero. Lo hanno annunciato le 126 famiglie di altrettanti alunni iscritti alle seconde classi della sezione staccata della scuola media «G.B. Cerruti», che terranno a casa i figli perché è stata soppressa una seconda. Motivo della decisione, alquanto contestata, la mancanza di dodici alunni: lo scorso anno, infatti, gli iscritti alle prime erano 138.

Secondo le disposizioni vigenti, questa classe non contiene la costituzione di sei classi, per cui il ministero della Pubblica Istruzione non ha proceduto alla nomina degli insegnanti per la classe esuberante, che è stata così soppressa.

Ordini del giorno di protesta sono stati approvati dai genitori e dal consiglio di quartiere della frazione di Casanova. Tra l'altro si rileva che lo smistamento in altre sezioni dei ragazzi della ex sezione F, che hanno seguito il corso d'inglese, si avranno classi anomale con corsi misti di francese e inglese.

Mercoledì mattina una delegazione di genitori si recherà dal provveditore agli studi per chiedere la ricostituzione della sezione soppressa. Nel frattempo si è deciso il blocco delle iscrizioni.

Imperia, 19 settembre.

(b. v.) In provincia di Imperia circa 13 mila scolari delle elementari e 17 mila 500 studenti delle scuole medie inferiori e superiori riprenderanno gli studi domani, per l'apertura dell'anno scolastico. Le aule per ricevere questo esercito sono pronte. «Grazie agli sforzi dei Comuni e della amministrazione provinciale — ha detto questa mattina il dott. Zagarella, vice provveditore agli studi — la provincia di Imperia non avrà forse l'unica in Italia in cui non saranno necessari i doppi turni».

Per quel che riguarda le fluttuazioni degli studenti, quest'anno si avrà un calo nelle elementari: «Per la diminuzione della natalità di sei anni or sono — ha detto un portavoce del provveditorato — gli iscritti alle elementari saranno inferiori del 5/7 per cento rispetto allo scorso anno». Saranno invece ancora in aumento gli studenti medi: circa 58 mila frequenteranno gli istituti statali e circa 1300 quelli legalmente riconosciuti.

Per quel che riguarda i docenti, la situazione è buona per le elementari, flottante per le medie: «Gli scolari delle elementari — è stato chiarito al provveditorato — troveranno fin da subito i loro maestri perché tutto è già stato definito». Per le medie, invece, non tutte le assegnazioni di professori sono state definite.

Le scuole professionali

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 19 sett.

(a.d.) Degli 800 alunni che lo scorso giugno hanno conseguito la licenza media fra Spotorno e Borghetto S.Spirito, ben 313 non continueranno più a studiare: soltanto 487, infatti, sono coloro che quest'anno si sono iscritti alle scuole superiori. E' il dato più significo di un'indagine statistica svolta a livello comprensoriale dalla segreteria del liceo scientifico di Finale Ligure, in collaborazione con il Comune.

Scarse prospettive si aprono dunque per gli altri disoccupati della zona, ai quali si aggiungono adesso i 313 usciti dalla scuola media. E' una situazione molto grave, perché i livelli di occupazione nel Finalese sono pressoché saturi. Dall'analisi dello studio statistico si rileva inoltre un'inversione di tendenza: mentre in passato si preferiva dirigersi verso corsi di tipo tradizionale (liceo, ragioneria, geometri), adesso si prediligono invece le scuole professionali come l'istituto alberghiero e quello per l'industria e l'artigianato.

All'alberghiero, una scuola la cui crisi sino a tre anni fa, tanto che si parlava di sopprimerla, si è dovuto chiudere le iscrizioni per mancanza di posti e, a causa dell'elevato numero di allievi nelle prime classi (95 più i ripetenti), l'amministrazione comunale ha dovuto compiere urgenti lavori di sistemazione alle aule.

All'istituto per l'industria e l'artigianato sono conflitti 80 nuovi allievi. «I genitori — osserva ancora Castellazzi — hanno indubbiamente sentito l'esigenza di vedere i propri figli inseriti al più presto nella vita produttiva».

Albenga: pochi ritardi

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 19 settembre.

(g. m.) Soltanto il Liceo scientifico e l'Istituto tecnico industriale di Albenga (oltre 850 studenti, dei quali oltre la metà provengono da altri Comuni della Riviera) cominceranno le lezioni con alcuni giorni di ritardo essendo ancora in corso i lavori di restauro degli immobili. Le carenze strutturali degli edifici di viale Pontelungo e di Campochiesa, avevano provocato nello scorso anno scolastico numerose agitazioni studentesche. Per gli altri ordini di scuole statali, l'inizio sarà regolare ad Albenga, Alassio e Loano.

Ad Albenga gli alunni delle elementari sono 1700, quelli delle medie 1250, gli studenti del liceo classico 250. Il Comune ha rinnovato alcuni contratti di locazione con privati, per poter disporre delle venticinque aule necessarie oltre gli edifici scolastici esistenti: la spesa è di circa venti milioni all'anno.

«E' stata presa in affitto — ha detto l'assessore alla Pubblica Istruzione Carla Siri — il locale del cinema nella frazione Leca, per adibirlo a palestra ed a sede di altri servizi sociali».

L'amministrazione comunale dovrebbe al più presto appaltare i lavori di ristrutturazione della ex caserma Garibaldi, con una spesa di 460 milioni in parte ottenuti con risarcimento dei danni di guerra. L'immobile potrebbe essere adibito a scuola e risolvere per qualche anno le esigenze di regione Vadino; i lavori, tuttavia non sarebbero ultimati prima di due anni.

Ad Alassio, gli alunni delle medie statali sono oltre 600, quelli delle elementari un migliaio.

Il processo si è svolto per direttissima ieri a Savona

Condannato uno dei fratelli accusati della rapina al cinema Astor d'Albenga

(Nostro servizio particolare)

Savona, 19 settembre.

(b. b.) Due anni e tre mesi di reclusione per Lorenzo Santamaria, 19 anni, Albenga, via Nazario Sauro 56, assoluzione per il fratello Carmelo, 18 anni, accusati di tentata rapina e porto abusivo di armi ai danni della cassiera del cinema Astor di Albenga, Iole Ottonello, 45 anni, via degli Orti 16, Albenga. Questa la sentenza del tribunale di Savona.

Lorenzo Santamaria è comparso sul banco degli imputati in stato di arresto; il fratello a piede libero. Il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, infatti, aveva tramutato il fermo di Lorenzo in arresto e concesso la libertà provvisoria a Carmelo.

Come già al momento del confronto che quest'oggi Iole Ottonello è stata irremovibile nell'accusare Lorenzo Santamaria. «L'ho riconosciuto subito appena mi ha puntato la pistola — ha detto — stavo per chiamarlo per nome, pensando ad uno scherzo».

I fratelli Carmelo e Lorenzo Santamaria (Telefoto)

La tentata rapina avvenne la notte del 10 settembre. Due banditi armati di pistola, il volto coperto da una calzamaglia, poco dopo le 23, si presentarono al cinema Astor, puntando le armi al volto della cassiera, porgono un sacchetto di nylon e intimano: «Metti i soldi qui, non fare storie».

In quel momento dalla galleria del cinema stanno uscendo due spettatori e i banditi si danno alla fuga. Lorenzo viene bloccato dai carabinieri mentre sta rientrando in casa. Carmelo nell'abitazione di via Nazario Sauro. Entrambi negano ogni addebito.

Stamane un teste afferma che Lorenzo era con lui al momento della rapina o poco dopo; Carmelo sostiene di non essere mai uscito di casa. Iole Ottonello non ha però riconosciuto anche il tipo di arma impugnata dallo stesso Santamaria: è quella del padre Giuseppe. Al momento della perquisizione, fatta dal capitano Riccio e dal brigadiere Piccolo, era scomparsa da casa. E' stata consegnata ai carabinieri soltanto il giorno dopo.

Turista scippata all'uscita del Casinò

Sanremo, 19 settembre.

(r. o.) Una turista straniera, aggredita mentre usciva dal casinò, ha resistito ad uno scippo ed è finita all'ospedale

La vittima, una turista olandese, Rosina Schremel, 55 anni, che ha preso alloggio al British Hotel di Bordighera, era appena uscita assieme alla madre dal casinò quando, sulla curva di corso degli Inglesi è stata avvicinata da due giovani a bordo di un motociclo. Uno le ha afferrato la borsetta ed ha tentato di strappargliela. La Schremel ha resistito è finita a terra ed è stata trascinata per alcuni metri ...

Alla fine la donna ha dovuto mollare la borsetta che conteneva circa 300 mila lire. Nella caduta ha battuto con il volto sull'asfalto ed ha riportato un'ampia ferita

La sciagura ieri ad Imperia

Anziana ostetrica travolta ed uccisa

Eda Pelacchi

Imperia, 18 settembre.

(b. v.) Travolta da un'auto è morta l'ostetrica Eda Pelacchi, 69 anni, via Artallo 23. L'incidente è avvenuto mentre la Pelacchi tornava da visitare una partoriente, la signora Oliveri, in via dei Giardini 4, ed ha cercato di traversare l'Aurelia.

Un'auto, condotta da Franco Taggiasco, 29 anni residente a Bussana, che procedeva con direzione Sanremo-Imperia, ha investito in pieno l'ostetrica. Il conducente dell'auto ha dichiarato: «Mi si è parata davanti inaspettatamente, non ho potuto far nulla, nonostante la brusca frenata».

Incidenti di caccia a Pietra e Stella Corona

Scambia il cugino per un fagiano Ferito un contadino su un albero

Savona, 19 settembre.

(s. s.) Il contadino, Pietro Pertino, 71 anni, residente a Stella Corona in via Groppo, stava raccogliendo pesche da un albero nascosto da cespugli quando veniva raggiunto dalla fucilata sparata da uno sconosciuto. Soccorso veniva trasportato al «San Paolo» e ricoverato con prognosi di 15 giorni per ferite al viso, alla braccia e al torace.

Finale Ligure, 19 sett.

(s. d.) Un cacciatore di Pietra Ligure è stato ferito al volto da un colpo di fucile sparato dal cugino mentre partecipavano all'apertura. L'incidente è avvenuto sulle alture di Finale.

Giuseppe Siliato, 69 anni, abitante in via Milano 1, a Pietra Ligure, scorto un fagiano, ha imbracciato la doppietta ed ha sparato senza accorgersi che fra i cespugli c'era il cugino Giuseppe Bonora, 52 anni, via Milano 71. La rosa di pallini ha raggiunto l'uomo al viso procurandogli ferite alla fronte e lesioni agli occhi.

Soccorso dallo stesso Siliato, il Bonora è stato trasportato per le prime cure all'ospedale Santa Corona e di qui trasferito al San Paolo di Savona. La prognosi è di trenta giorni.

La decisione scaturirà da una riunione domani a Loano

Aumentare i prezzi per il 1978? Divisi gli albergatori di Savona

A favore del rincaro giocano la lievitazione del costo del lavoro e d'esercizio - Contro, il livello "di guardia" già raggiunto dagli esercizi liguri - Il parere di Carlo Buccelli

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 19 settembre.

I 1300 albergatori del Savonese sono chiamati a sciogliere un grosso dilemma che li preoccupa e divide: i prezzi per la stagione 1978 debbono essere aumentati? E, se sì, in quale misura?

Il problema non è facile da risolvere. Le tariffe, seppure contenute al massimo, hanno già raggiunto livelli che, in considerazione della crisi economica, non possono più essere sopportati da buona parte delle famiglie italiane che mai, in passato, hanno rinunciato alle vacanze al mare. Ogni loro ulteriore ascesa potrebbe provocare, quindi, una flessione nelle giornate di presenza, con conseguenze negative sulla redditività degli esercizi alberghieri.

D'altronde il costo del lavoro è ancora aumentato, venendo ad incidere pesantemente sui costi d'esercizio: dall'agosto del 1976 all'agosto scorso ha subito un ritocco del 33 per cento che, con l'applicazione della parte normativa del nuovo contratto (firmato agli inizi di agosto), salirà nel 78 al 50 per cento.

«Prima di prendere una decisione — afferma Carlo Buccelli, presidente regionale e provinciale degli albergatori — è necessario una approfondita meditazione. Già quest'anno le tariffe massime sono state realizzate soltanto nel periodo di Ferragosto e, da questo punto di vista, un loro aumento potrebbe non avere alcun significato. Ma, purtroppo, i conti hanno subito e sono destinati a subire incrementi sensibili, e coraggiati gli altri operatori anche gli albergatori non possono certamente lavorare in perdita. Ma quali ripercussioni avrebbe l'applicazione concreta dell'eventuale aumento? Quanti clienti sarebbero indotti a rinunciare alle vacanze o a rivolgersi ad altre località turistiche?».

Per dare una risposta a questi interrogativi e decidere una linea di condotta unitaria, domani a Loano, avrà luogo un «summit» degli albergatori.

«All'ordine del giorno della riunione — dice Buccelli — figura un documento dei prezzi per il 1978 che, come ripeto, deve essere fatto entro ottobre. Cosa decideremo? C'è molta incertezza nella categoria. Alcuni parlano della necessità di un ritocco di almeno il 15 per cento, altri sono per aumenti maggiori ed altri ancora ritengono, invece che sia opportuno lasciare i prezzi invariati ed applicare le attuali tariffe massime. Nell'Adriatico, dove si pone lo stesso problema, gli albergatori sembrano orientati verso quest'ultima ipotesi, anche perché le cose, laggiù, non sembrano essere andate del tutto bene. In Versilia, poi, si sarebbe registrata una sia pur lieve flessione. Da noi, fortunatamente, il bilancio è di segno, certamente migliore di quanto si era preventivato».

Carlo Buccelli

Si è registrata, infatti, una ripresa degli stranieri con incrementi nelle correnti tedesca, olandese, scandinava e francese ed una flessione nella belga e nell'inglese.

Quali, dunque, le prospettive? «Difficile dirlo — risponde Buccelli —. Le incognite sono ancora troppe. Possiamo soltanto osservare, con soddisfazione, che si sta lavorando bene con le agenzie tedesche per i soggiorni invernali. I primi gruppi di turisti giungeranno il 18 dicembre e nei periodi di punta, come Natale e Capodanno, avremo almeno duemila presenze giornaliere sparse tra Laigueglia, Alassio, Loano, Pietra Ligure, Spotorno e Varazze. I contratti con le agenzie tedesche, che ci hanno riconosciuto un aumento del 15-20 per cento, sono già stati firmati e quindi, per quanto riguarda questo settore, le prospettive sono buone».

Il «turismo sociale» per anziani potrebbe, invece, subire una battuta d'arresto. Le tariffe, assai ridotte, praticate lo scorso inverno, debbono essere riviste.

C'è un altro problema, quello gastronomico, che impensierisce gli albergatori. Si è sparsa, la voce che, per ridurre i costi, ci si appresterebbe a servire cibi precotti. «Sono voci del tutto false — sottolinea Buccelli — se ancora abbiamo un vantaggio sulla concorrenza straniera, è quello legato alla nostra cucina. La gastronomia è il nostro punto di forza, e rinunciare a questa caratteristica vorrebbe dire suicidarsi. Quindi nulla di tutto questo. I cibi precotti non arriveranno mai nei nostri ristoranti, così come non si arriverà al self-service. Non c'è dubbio, però, che sia necessario giungere ad una ristrutturazione delle nostre aziende e ad una riduzione delle ore straordinarie di lavoro. Ma questo non c'entra nulla con la gastronomia».

Nicolò Siri

Appeso per venti ore sul "Corno Stella"

Un giovane di Altare rischia di assiderare in montagna

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 19 settembre.

(g. r.) Lo studente Luca Ciarlo, 18 anni, residente ad Altare in piazza Monsignor Bartolotto 7, dopo essere rimasto appeso per venti ore alla parete del Corno Stella, nel gruppo dell'Argentera, in seguito ad un incidente alpinistico, è stato salvato ieri pomeriggio dalle squadre del Soccorso Alpino e della Guardia di finanza di Limone.

Le condizioni del giovane non sono gravi, tuttavia la lunga permanenza all'addiaccio, mentre imperversava una tempesta di neve, gli ha procurato principi di congelamento alle gambe ed alle mani.

Luca Ciarlo era giunto venerdì mattina al rifugio Bozano, a quota 2453, nel gruppo dell'Argentera, con altri due studenti liguri, il fratello Marcello Ciarlo di 20 anni e Renato Frasco, di 19, di Albisola Capo. I tre giovani alpinisti nonostante le sfavorevoli previsioni meteorologiche che si prefiggevano di effettuare la scalata del Corno Stella per la via normale che tuttavia è considerata una delle più difficili delle Alpi Marittime, data anche la quota molto elevata di 3059 metri.

L'impresa è riuscita nella mattinata di sabato, malgrado si fossero sviluppate nella zona, ma quando stavano effettuando la discesa, con il sistema della doppia corda, Luca Ciarlo a causa di una manovra errata restava appeso ciondolante alla corda, senza poter abbrancare alcun appiglio. Sotto di lui, un baratro di quasi 100 metri. Erano le 15,20 ed a causa della nebbia la temperatura stava abbassandosi rapidamente.

Mentre gli altri due giovani alpinisti restavano vicino a Luca, dal rifugio Bozano — dove si udivano distintamente le loro invocazioni di soccorso — veniva dato l'allarme. Le squadre di soccorso con una ardita manovra sono riuscite ieri alle tredici ad «agganciare» con una corda Luca Ciarlo, trasendolo in salvo. Durante la notte una tempesta di neve ha imperversato sulla zona, rendendo ancora più drammatica la situazione dei tre giovani alpinisti.

Allarme ad Alassio

Sembrava scomparsa la mamma di Sara

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 19 settembre.

(g. m.) Un falso allarme per la presunta scomparsa di Gianfranca Gelano, madre di Sara Domini, la bimba ragina le scorso gennaio ad Alassio, è prontamente rientrato. L'ing. Edgardo Domini, non avendo notizie della moglie da qualche giorno, ha informato ieri le autorità di polizia.

Sono state diramate ricerche per l'auto con cui la donna si era messa in viaggio, una «Renault» targata Savona, e svolti alcuni accertamenti. Si è appreso che la signora Domini si trova a Roma, presso conoscenti.

Sparò al vicino di casa: condannato

Savona, 19 settembre.

(m. s.) L'ex capotecnico dei fari della Marina Militare, Gino Sassari, 70 anni, residente ad Albissola Mare, via delle Industrie 2, è stato condannato oggi a 4 mesi di reclusione, (con condizionale e non iscrizione) per lesioni personali aggravate.

Il 21 novembre 1976 il Massari, aveva ferito al braccio sinistro con un colpo di pistola 6,35, un giovane vicino di casa, Giovanni Zunino, 28 anni, con il quale aveva avuto una discussione, per questioni condominiali e, in particolare, per l'uso dell'immondezzaio.

Incidenti a Loano

Denunciato un vigile per lesioni

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 19 settembre.

(g. m.) Un esposto-denuncia, per lesioni, è stato presentato alla magistratura contro il vigile urbano di Loano Sergio Nattero, 32 anni, e contro una seconda persona da identificare.

I firmatari dell'esposto, Vittorio Saccone, 27 anni, sua moglie Lidia Damasseno, 25 anni, via dei Monti 37, Loano, e Luciano Damapé, 26 anni, residente a Trento, si ricollegano ad un episodio avvenuto nei giorni scorsi a Loano, allorché in base al rapporto del vigile Nattero vennero a loro volta denunciati assieme a Vincenzo Montaldo, 31 anni, di Loano, per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, radunata sediziosa e disturbo di cerimonia religiosa: al passaggio di una processione in piazza Rocca avrebbero gridato urlato *Marx, viva Lenin*.

I denuncianti, contestando la versione degli avvenimenti, affermano di essere stati affrontati dal vigile Nattero, che avrebbe prima strattonato e poi colpito con un pugno il Saccone, e da alcuni fedeli (tra i quali uno sconosciuto che portava la croce bianca di una confraternita religiosa) che avrebbero colpito al volto il Damapé.

Il Saccone ha presentato un referto medico con prognosi di 3 giorni salvo complicazioni; a sostegno delle loro tesi, i denuncianti indicano i testimoni Vincenzo Montaldo, Luciano Sanna, Gianni e Giuseppe Bianco.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ANBASSADOR: La sottana alla vigilia militare.
ARISTON: Sicilia di fuoco.
ASTOR: Sherlock Holmes, soluzione sette per cento.
AUGUSTUS: Paperino & C. in vacanza.
GIOIELLO: La bocca che uccide.
GRATTACIELO: Il principe e il povero.
LUX: La banda del gobbo.
MARGHERITA: Mohammed Alì: lo sono il più grande.
NUOVO PALAZZO: Wagon-lits con omicidi.
ODEON: Airport 77.
OLIMPIA: La battaglia delle aquile.
ORFEO: L'Italia in pigiama.
PALAZZO: Padre padrone.
RITZ: Cria cuervos.
RIVOLI: Wagon-lits con omicidi.
UNIVERSAL: Agente 007: le spie che mi amava.
VERDI: Mannaja.

ARENZANO

ITALIA: La gang del parigino.

CANOGLI

ODEON: Battaglione diventa capo del servizio segreto.

RECCO

ANNA: Autodafé rosso sangue.

RAPALLO

GRIFONE: Sale e le 120 giornate di Sodoma.
ITALIA: Tutti possono arricchire tranne i poveri.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Professione assassino.
MIGNON: Sfida a White Buffalo.
LUX: L'isola del tesoro.

RIVA TRIGOSO

BARDELLI: I racconti di Narayana.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Balle il tamburo lontano.
CENTRALE: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.

LEVANTO

SPORT: Ore e Monaco.

SAVONA

DIANA: Agente 007: la spia che mi amava.
ELDORADO: Il prossimo sono io.
ARI: La minorenne.
ASTOR: Il principe e il povero.
OLIMPIA: La solidarietà alla italia militare.
FILM STUDIO: L'amante perduta.

ALASSIO

COLOMBO: L'ala o la coscia?
RITZ: Due sporche carogne.

ALBENGA

ASTOR: Eserciti di difesa.
AMBRA: L'uccello dalle piume di cristallo.
CRISTALLO: Il figlio del cannibale.

ALBISOLA CAPO

DORA: Providence.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Il Gattopardo.

ALTARE

VALLECHIARA: Affari di cuore.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: I giorni roventi del poliziotto Buffardi.
CRISTALLO: Una maschiaccia.

CALIZZANO

SCORPIONE: Ultimi bagliori di un crepuscolo.

CERIALE

ODEON: Herbie, il maggiolino tutto matto.

FINALE LIGURE

IDEAL: Rapina, milionata, manganello.

LOANO

PERLA: Il ritorno di don Camillo.
LOANESE: Tentacoli.

MILLESIMO

ITALIA: Il mistero delle doppie orbite.
LUX: Il caso di Katarina Blum.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Dune, l'ultimo paradiso.

MOSTORO

ARISTON: Gulliver nel paese di Lilliput.
ASTRO: Il sesso, l'infanzia, il silenzio.

VADO LIGURE

SISMA: Un violento weekend di terrore.

VARAZZE

TEATRO: La marchesa Von...

IMPERIA

CAVOUR: Gli ultimi giganti.
CENTRALE: La decima vittima.
AMBRA: Sfacchio selvaggio.
DANTE: Gli spietati.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il conto è chiuso.
CERRI: La notte del terrore italiano.

BORDIGHERA

ZENI: La segretaria privata di mio padre.
OLIMPIA: Caro Michele.

DIANO MARINA

DIANESE: Invito a cena con delitto.
PERGOLA: Tom e Jerry detta per denis.

RIVA LIGURE

CORALLO: Le nuove avventure di Furia.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Agente 007, la spia che mi amava.
CENTRALE: L'Italia in pigiama.
SANREMESE: Paperino & C. in vacanza.
ORFEO: I figli del capitano Grant.
SUPERCINEMA: Rapina grossa.
LUX: La spia senza domani.
ASTRA: Sahara cross.
MIGNON: La cugina Inglese.
RITZ: Wagon-lits con omicidi.

VENTIMIGLIA

EUROPA: A noi le inglesine.

Telesanremo

Ore 18: Sigla apertura; 18.05: Replica partita Cuneo-Sanremese; 19.00: Cartina volta; 19.45: Il rompiballe; 20: Intermo con i giovani; 20.25: Telesanremo; break; 20.30: Telegiornale; 20.50: Telesanremo break; 21: Film «Vivere per uccidere»; 22.40: Replica Telegiornale; 23.10: La buona notte di Telesanremo.

Telegenova

Ore 19: Videomusica immagini e musiche a richiesta; 12.45: Videogiornale: Notizie sportive e sport da Genova e dalla Liguria. Notizie economiche; 18: Film «La via degli arieti» (replica); 17.30: Documentario: pesca in alto mare; 19.45: Sport: i fatti del giorno - Spettacolo: Quel di scena - Incontri: Il personaggio del giorno; 20.25: Telegenova domani; 20.30: Videogiornale: notizie e attualità da Genova e dalla Liguria. Notizie economiche. Cittadino; 21: Spettacolo: Eugenio Finardi in concerto (prima parte); 21.50: Film «La maschera di ferro»; 23: Videogiornale - Al termine film «La gabbia»; 24.10: Telegenova domani.

LIGURIA SPORT

Duemila applaudono l'«invenzione» di Baveni

L'Imperia fa "poker,,

Ma il tecnico ammonisce: "Non tutti gli avversari saranno come il Busca" - Duberti: "Il collettivo nerazzurro deve ancora migliorare" - Qualche problema per la difesa

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 19 settembre.

I quattro gol dell'Imperia alla «matricola» Busca in apertura di campionato hanno definitivamente siglato la riconciliazione dei tifosi con il «nuovo corso» sportivo ed amministrativo voluto dal presidente Duberti e dal consiglio nero-azzurro. Nonostante la giornata non ottima e l'apertura della caccia, gli sportivi presenti sugli spalti erano circa duemila, anche se forse, in partenza, non tutti ben disposti verso l'«Imperia primavera»: molti, anzi, erano andati al campo con spirito critico. Al termine gli applausi che hanno segnato l'uscita dei giocatori sono stati unanimi. Applausi anche per Manitto quando, a 15 minuti dal termine, è stato fatto uscire da Baveni, desideroso di provare Russo.

Tutto facile, dunque, per l'Imperia? Baveni mette le mani avanti: *«Ogni entusiasmo cieco ora — afferma — sarebbe prematuro. Dobbiamo continuare a stare con i piedi in terra».*

Per l'allenatore nero-azzurro, che era comunque soddisfatto, l'Imperia non ha ancora raggiunto il livello ottimale: *«I nostri — dice — hanno cercato la conclusione per tutta la partita, senza fare melina. Hanno sempre lottato, anche quando eravamo in vantaggio di quattro gol. Il risultato avrebbe potuto essere più clamoroso».*

Tutto questo non basta al mister: *«Raggiunta la tenuta dei singoli — osserva — dobbiamo perfezionare il collettivo perché, a centrocampo e in difesa, la squadra non "chiude" ancora perfettamente. Non tutte le avversarie saranno inermi come la matricola piemontese, rimasta frastornata dal gol subito in partenza. Lo dimostra la rimonta di tre reti del nostro prossimo avversario, il Borgomanero, a Savona».*

Per Baveni la soluzione di questo problema può venire da Comini, ed eventualmente Busca: *«Nessuno ha ancora idea — spiega — di ciò che può fare Comini, che io ben conosco, anche se i suoi sostituti attuali sono stati molto bravi».*

Baveni ha avuto una parola particolare per Manitto: *«Direi che il ragazzo, che ha segnato una rete dopo essere propiziato quelle di Sacco, è sulla via del completo recupero. Gli applausi quando l'ho fatto uscire per provare Russo sono stati per lui come una promozione: sono certo che ritornerà ad essere quello di due anni or sono».*

Quello che il pubblico ha particolarmente apprezzato è stato lo spirito con cui i nero-azzurri hanno giocato. Al fischio dell'arbitro l'Imperia è partita di slancio e già dopo un minuto Chiarotto ha fallito il bersaglio per un soffio.

Imperia. Sacco e Manitto hanno fatto centro

Poco dopo Sacco, con una fuga iniziata a metà campo, ha segnato il primo gol: la prima rete del campionato, a parte gli anticipi di sabato. I nero-azzurri hanno proseguito su questo tono veloce, trascinati da Sacco, Manitto, Chiarotto, Airagone ed anche Mariani mentre, in difesa, Regalino, Landini e Gioanetto si opponevano abbastanza facilmente alle poche azioni piemontesi, mai realmente pericolose per Manfredi. Zorzetto ha alternato spunti felici ad alcune pause, mentre Sobrero è stato qualche volta «dimenticato» dai compagni.

E' apparso tuttavia necessario il richiamo di Baveni ad un maggior ordine a centro-campo, tanto per coprire la difesa (che, comunque, nelle ultime tre partite non ha incassato un gol), quanto per valorizzare le capacità offensive delle punte.

Il presidente Duberti ha concordato con il tecnico sul fatto che l'Imperia gioca attualmente all'ottanta per cento delle sue possibilità. Ha concluso: *«Non appena guariranno certi scompensi, non dovremo avere paura di nessuno. Per ottenere questo risultato bisogna continuare a lavorare seriamente, come tutti i giocatori hanno fatto finora».*

Bruno Viano

Fontana dice: "Non facciamo drammi"

La Sanremese sconfitta non accetta "processi,,

Tradizione ancora sfavorevole sul campo di Cuneo - Il gol è stato un infortunio della difesa - « I biancazzurri non meritavano la sconfitta »

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 19 settembre.

Il campionato, impietoso, ha dato il primo schiaffo alla Sanremese: una sconfitta di misura (1-0) sul campo del Cuneo, da tre anni «stregato» per i colori biancoazzurri. E' una sconfitta che fa rabbia. Non tanto perché arriva nella prima giornata di campionato (partire con il piede giusto avrebbe fatto bene agli umori della squadra e della tifoseria, abbastanza impressionata dalle esplosioni delle «furiose» Imperia e Savona), quanto perché, tirando le somme dei novanta minuti, si può vedere che la Sanremese non ha meritato la sconfitta. Il gol, infatti, è arrivato al 34' del primo tempo per una disgraziata autorete di Budicin. Un'autorete che l'ex savonese non ha da solo sulla coscienza. E' stato un infortunio collettivo della difesa. Lo stesso portiere Bidese lo ha ammesso candidamente a fine gara: *«E' stata anche colpa mia: sull'azione del gol ho sbagliato».*

Questo basta, però, per sommergere i piani di Fontana, che prevedevano almeno un punto sul campo di Cuneo. *«Non facciamo drammi per questa sconfitta — ha detto il tecnico biancoazzurro —. Non siamo stati inferiori al Cuneo. Si poteva addirittura vincere, visto com'è andata la partita. Siamo stati sfortunati. Un autogol come quello che ci ha battuti poteva capitare a tutti».*

Sergio Budicin

La sconfitta c'è stata, ma non ci sarà il «processo». La Sanremese a Cuneo ha fatto vedere note positive, ha lottato con buona determinazione. *«Risultato a parte — ha continuato Fontana — sono soddisfatto, perché ho cominciato a vedere qualche cosa di buono».* Anche il presidente Borra è d'accordo. Passato un primo momento di rabbia, a fine partita, per la sconfitta e per l'errore determinante della difesa, il presidente biancoazzurro ha giudicato più diplomaticamente l'incontro. *«Hanno giocato tutti bene — ha detto —, sono soddisfatto soprattutto per la prova dei giovani».*

De Luca e Graglia hanno costituito la sorpresa più interessante. Specie il centravanti si è battuto bene. Schierato al posto di Furlanis, ha combattuto molto. Sfortunato, l'altra punta, ha avuto una grossa occasione, ma l'ha fallita: uguale sorte è toccata a Clebero in due occasioni. Una partita storta, insomma.

Non gira tutto come dovrebbe, naturalmente. Alcuni giocatori non sono ancora in condizione. Uno di questi è Cuccu e, considerata la sua posizione nevralgica a centrocampo, non è cosa da poco. *«Ma Cuccu verrà fuori. Non rappresenta un problema»*, continua a ripetere Fontana.

Una nota simpatica: per l'esordio in campionato dei biancoazzurri, Gianni Brenna l'«inviato da Mantova», a giocatori e tifosi, un augurio. Continuano, intanto, le voci su possibili cessioni: Camerano, perso il posto di titolare, vorrebbe essere ceduto ad una squadra piemontese; Zanella dovrebbe finire al Venezia, se la Sanremese mitigherà le sue pretese. Fantascientifica, almeno per ora, la voce di una possibile cessione novembrina di Corbellini, anche se la sua squalifica fino al 31 ottobre lo metterebbe, dal punto di vista delle norme federali, in condizione di essere venduto.

Bruno Monticone

SANREMO — Il sanremese Alessandro Marra, dell'Unione Sportiva Sanremese Ciclismo, ha vinto in volata a Caramagna, nell'entroterra di Imperia, una corsa ciclistica per allievi. Ha preceduto altri sprint Anselmi dell'Onegliese e Cola della Caramagnese. La Coppa «Madonna Addolorata», messa in palio per la squadra che ottenesse globalmente i piazzamenti migliori, è andata alla Sanremese.

All'esordio la squadra di Persenda piace, poi cala alla distanza

Savona, il primo tempo d'oro

Da anni non si vedeva in panchina un tecnico con quella grinta - Come inserire Gobetti - Perché il pubblico era scarso?

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 19 settembre.

Quattro gol in poco più di venti minuti, un gioco brillante come da tempo non si vedeva al Bacigalupo, un allenatore capace di farsi vedere e di guidare dalla panchina i suoi uomini. Fine del primo tempo, fatti felici, anzi entusiasti. «Se questo Borgomanero punta al quarto posto — era il commento generale — figuriamoci il Savona». Poi è venuta la ripresa: per una parte del pubblico, non abituata ai 6 o 0 e quindi particolarmente euforica, i tre gol del Borgomanero sono stati una autentica doccia fredda. Per altri, avezzi a un esame più freddo, non hanno rappresentato certo una catastrofe. Insomma: non c'è da esaltarsi per i quattro gol del primo tempo, ma neppure da strapparsi i capelli per le tre reti subite nel secondo.

Un giudizio generale potrebbe essere questo: il Savona, come d'altronde si sapeva, ha dimostrato di essere una buona squadra; non irresistibile (manca perlomeno di autonomia), ma decisamente in grado di inserirsi nella lotta per la promozione. Le avversarie sembrano modeste; mettendo insieme i nomi dei giocatori biancoblù si forma un mosaico che, in quarta serie, molti vorrebbero avere. Speriamo però che la squadra, come ha fatto per mezz'ora, vada anche più in là, e sappia cioè esercitare il richiamo indispensabile al grande pubblico.

Nicoloso abbraccia Nervi dopo il primo gol, Persenda esulta (Ferrando)

Gli spettatori erano scarsi: parliamone subito. La società, e non poteva essere altrimenti, accusa i tifosi biancoblù di latitanza. Crediamo sia un'accusa giusta solo in parte. E' inevitabile che sportivi delusi come quelli savonesi non possano firmare per il terzo anno consecutivo uno cambiale in bianco. Indubbiamente ci si attendeva un maggior numero di «fedelissimi», ma non ci si poteva aspettare il pubblico delle grandi occasioni. La prima uscita è stata positiva; c'è da augurarsi che alla terza di campionato il Savona ritrovi tutti o quasi i suoi spettatori. E' una soddisfazione che merita soprattutto Persenda: da anni in panchina non si vedeva un tecnico con tanta grinta e tanto cuore. Persenda si è fatto valere anche in altre città, ma crediamo che dimostri questo ardore perché è alla guida del «suo» Savona. Quella di ieri mattina Valentino è stata la mossa più abile di Bobbiano. Ha fatto bene a puntare su un savonese: chi lotta anche con il cuore, per la sua città, fa punti e richiama pubblico.

Su cosa il Savona ha basato il così evidente dominio del primo tempo, durante cui ha cancellato il Borgomanero? I biancoblù giocavano con un Pandolfi e mille, Pupo grintoso e pronto all'inserimento, Lombardi vivace sulle fasce, Maggioni attento in copertura ma anche utile in appoggio. Erano padroni del centrocampo. In avanti Gobetti saltava spesso il suo uomo: ha giocato una partita che deve considerarsi positiva. Se saprà rinunciare al dribbling in più e Persenda riuscirà a inserirlo come si conviene in attacco (ha bisogno di qualcuno pronto allo scambio) potrà risultare prezioso. Ha bisogno anche di un po' di mordente. Ha vinto due campionati di quarta serie (con Albese e Omegna) e pensiamo di rivederlo in C: bisogna dare cominciare tutto da capo. «Nuvola» Buscaglia ha confermato le caratteristiche che gli si conoscono: è buon colpitore di testa, il suo poi è stato magnifico per potenza ed esecuzione.

Più che i tre gol in se stessi, preoccupa il calo nella ripresa. Indubbiamente c'è stato un rilassamento psicologico, ma non dimentichiamo che in molte altre occasioni i biancoblù sono scesi di tono fino a lasciarsi schiacciare in modo preoccupante (Albo).

Il Savona è partito col piede giusto. Ha dimostrato di saper giocare in modo piacevole e redditizio, anche se non ancora per 90'. Ci sono le basi per fare ancora meglio. Gli sportivi savonesi, quest'anno, potranno rifarsi delle amarezze passate? La serie C non è più un miraggio? Se lo auguriamo tutti. Quelli che erano al Bacigalupo, quelli che probabilmente ci torneranno; quelli che condividono tutte le scelte della società e anche quelli che, facendo umilmente rilevare situazioni che si ripetono da due anni, contribuiscono forse a stroncare di meno, o almeno comunque un contributo in più.

Sandro Chiaramonti

Non c'è stato il crollo che qualcuno temeva

Perché l'Albenga non ha sfigurato in una trasferta tanto difficile

Albenga, 19 settembre.

«Una sconfitta tonificante» viene definita dai tifosi albenganesi l'uno a zero con cui i bianconeri sono stati battuti ad Ivrea nella prima giornata del campionato di quarta serie, anche se è difficile nascondere la delusione per il mancato pareggio che è stato a portata di mano e che non avrebbe defraudato gli avversari.

Nessuno sottovalutava i problemi della trasferta piemontese, su un campo difficile per il valore della squadra arancione e per molte altre ragioni; era tuttavia importante verificare la reazione degli ingranaggi all'impatto con la nuova realtà tecnica ed agonistica. Come società l'Albenga potrebbe non considerarsi una matricola della quarta serie, ma la squadra è molto giovane, portata dall'inesperienza a ingenuità anche psicologiche.

Malgrado la sconfitta, tutto questo non è avvenuto; solo due occasioni banalmente sprecate (Lupi e Benassi) hanno impedito di conseguire il pareggio, mentre un errore verificatosi a centrocampo è costato il gol decisivo.

La diagnosi è dunque soddisfacente; l'allenatore Tonelli conferma: *«Sono relativamente soddisfatto perché sarebbe stato meglio non giocare bene e fare punti. Abbiamo tenuto l'iniziativa più a lungo degli avversari, creato molte occasioni per andare a bersaglio, ma il gol lo hanno fatto loro. L'unica volta — precisa il tecnico — che non sono state rispettate le consegne, ci hanno tradito anche se tutti i ragazzi, anima pensavo, non hanno tradito la fiducia per impegno e combattività».*

Tonelli non drammatizza si ripromette soltanto di inculcare alla squadra il principio di non lasciarsi imporre il gioco dagli avversari e di non concedere spazi. *«Non ho notato — dice l'allenatore bianconero — un discorso tecnico e tattico e neppure carenze che propongano grossi problemi o consiglino di apportare cambiamenti alla formazione. Chiederò soltanto maggiore disciplina tattica».*

Tonelli non alza commentare la prova dei singoli, e si limita soltanto a precisare che i reparti migliori, a suo avviso, sono stati la difesa (Zanardini, Capra, Perio e Giannini ineccepibili) ed il centrocampo, anche se ha sostituito Pino con De Campo II per ottenere una migliore intesa con Piutino, Fellegara e Lupi; rivolgerà le maggiori cure alle punte, soprattutto a Benassi.

Giuseppe Morchio

Paolo Tonelli

La quinta prova del "Grande slam"

Torre San Giacomo, 19 sett.

(a. d.) Sulle strade dalla Valmaremola, per un percorso di sette chilometri di cui quattro in salita, si è disputato il Gran Premio Ristorante Bergallo, corsa ciclistica da Pietra Ligure a Berdino Vecchio, valida come quinta prova del Grande slam del cronometro.

I risultati. Dilettanti seconda serie: 1. Ugo Giusto (Velo-club Olmo di Celle Ligure) 15'30"; 3. Mauro Gianasi (G. S. Torrenin) 15'41"; 4. Silvio Dorini (V. C. Olmo Celle Ligure) 16'12"2; 5. Danilo Fontana (Acna Cengio) 16'38"9; Categoria cadetti debuttanti e juniores: 1. Pietro Giusto (Arr. Linea Casa) 14'42"9; 2. Luciano Gaggero (V. C. Olmo di Celle) 14,52"3; 3. Pietro Pastorino (G. B. C. Voltri) 15'21"6; 4. Giacomo Bonavia (Solani) 15'22"5.

Categoria seniores: 1. Vittorio Calcagno (V. C. Olmo Celle Ligure) 13'43"5; 2. Ettore Costa (V. C. Loano) 14'01; 3. Bruno Giorza (V. C. Olmo Celle) 14'05333; 4. Bruno Cantomo (U. S. Mariel) 14'06"4; 5. Angelo Sanrise (Arrad. Sanvito) 14'23"; categoria veterani: 1. Virginio Ferraro (V. C. Olmo Celle) 14'21"; 3. Luciano Acquarone (G. S. Riviera dei Fiori) 14'23"9; 3. Riccardo Perata (G. S. Mobili Rocca Borgio Verezzi) 15'06"6; 4. Vittorio Stella (V. C. Alassio) 15'19"5; 5. Luigi Orsi (G. S. Pastrengo Carcare) 15'4033; categoria gentlemen: 1. Franco Arosio (G. A. Riviera dei Fiori) 15'30"8; 2. Gabriele Basso (V. C. Olmo Celle Ligure) 15'46"5; 3. Francesco Ilasco (Ilasco Texaco)

Due sorprese nella Coppa Italia dilettanti

Primo derby alla Ventimigliese Per il Vado impresa eccezionale

Ventimigliese e Vado hanno posto una seria ipoteca sul passaggio al terzo turno della Coppa Italia. I doganieri hanno vinto il derby con l'Intemelia e i rossoblù sono andati a battere il Pontadelmo in casa sua. Successi importanti, che sanciscono lo stato di grazia delle due compagini alla vigilia del campionato di Promozione in cui sembrano avviate a recitare un ruolo di primo piano.

Nahuoff, allenatore della Ventimigliese, a fine partita era molto soddisfatto: *«Abbiamo vinto con pieno merito perché, se l'Intemelia ha avuto l'occasione di pareggiare, anche noi avremmo potuto mettere a segno almeno altri due gol. La squadra ha giocato bene. Forse è stato determinante aver schierato un attacco a tre punte, una mossa che i nostri avversari non si attendevano e che ha scombussolato il loro assetto difensivo».*

Ora il trainer granata ha un timore: *«Non vorrei che qualcuno si montasse la testa. Spero di riuscire a tenere a freno gli entusiasmi ed il nostro obiettivo principale resta sempre il campionato».*

Fra gli amaranto il disappunto viene celato a fatica: mentre la Ventimigliese (e Nahuoff lo ammette obiettivamente) non si attendeva di vincere, l'Intemelia non credeva di perdere. Dice il trainer Marino: *«I nostri avversari hanno giocato meglio soprattutto nel primo tempo, quando si sono dimostrati più veloci di noi. Abbiamo subito il gol iniziale per un infortunio del nostro portiere Campagni, e poi Melani ha compiuto una parata capolavoro sul tiro di testa di Vatroppa. Pazienza, è andata così. Cercheremo di rimediare domenica prossima».*

Il Vado, a Pontadelmo, è stato autore di un'impresa eccezionale, contro una formazione che non nasconde mire di quarta serie. *«Riusciremo a mettere sempre in difficoltà i genovesi, come è già accaduto lo scorso anno, sempre in Coppa Italia — commenta l'allenatore Edilio Bolari —. I ragazzi hanno avuto il merito di aver mantenuto la calma dopo essere passati in vantaggio. Così non abbiamo rinunciato dell'esclusione di Poggio, l'unica nostra punta, e con l'ottimo Duce siamo riusciti a neutralizzare, e cinque minuti dal termine, il rigore calciato da Musello».*

BORGIO VEREZZI — Il Borgio Verezzi si è sorprendentemente imposto nel derby amichevole con il Pietra Ligure, compagine che milita in serie superiore. I rossoblù hanno ottenuto il successo per due a uno con reti di Bolognesi e Russo.

FINALE LIGURE — Nell'incontro amichevole disputato in notturna al Comunale di via Brunenghi, la formazione [illegible] dell'Imperia ha battuto per uno a zero la Finalborghese. Fra i locali, che hanno subito il gol nella ripresa, dopo aver schierato i giovani rincalzi, si sono distinti Caboni e Parodi.

Nel pallone elastico grazie a Massimo Berruti

Lo scudetto arriva in Liguria

(b. m.) Uno scudetto sta per arrivare in Liguria: è quello del pallone elastico. Era facilmente prevedibile, visto che a Diano Castello, quest'anno, si è accasato Massimo Berruti, campione in carica, ma c'era sempre Bertola, l'eterno rivale.

Ad Alba, al «mercatal», il tempio del pallone elastico, Berruti, sia pur non ancora matematicamente, ha riconquistato i suoi tifosi che, da Diano Castello, erano saliti numerosi a sostenerlo in mezzo ai 3000 spettatori che hanno preso d'assalto lo sferisterio albese lo scudetto, al novantesimo per conto, andrà alla «Canalla nuova mag» di Diano Castello. Ripetendo la Liguria agli onori di uno sport dove vanta da sempre grosse tradizioni.

Berruti ha battuto Bertola (11-8) in casa sua. Non è la parola fine sul campionato, ma è un capitolo decisivo. «Ha vinto il più forte», ha commentato Bertola a fine gara. Detto da lui è quasi una capitolazione. La vittoria di Berruti nel ritardato di misura, dice tutta la drammaticità di questo scontro. Berruti non in condizioni fisiche proverbiali per una serissima forma raggiunta al momento. «Ho sofferto durante la partita. Non ho potuto colpire il pallone come avrei voluto», ha detto l'alfiere della quadretta ligure.

Quella di domenica è stata la giornata delle Liguri. Con Berruti, quasi intoccato, anche Arrigo e la non «Pinerese Canal» sono sulla strada di confermarsi «terza forza» del campionato. Nella seconda partita del girone finale, Arrigo ha superato la quadretta torinese di Balocante per 11-5. L'asso di Cisterna vecchia ha lasciato sfogare l'avversario nella parte iniziale dell'incontro (quando Balocante è andato in vantaggio per 3-2), poi è uscito alla distanza.

È LA FIDUCIA CHE CONTA

Pellicce pregiate a Genova da

Confezioni VALERIO

Via Canneto il Curto Archivolto delle 5 Lampadi 78 rosso (da piazza Banchi)

LA PELLICCERIA GARINO

offre 500 pellicce pronte da indossare alla clientela di Genova e Liguria in anteprima della stagione 1977-1978. Modelli esclusivi alta moda.

Importando le pelli direttamente dai luoghi di origine, possiamo offrire la collezione con

sconti fino al 50%

Malgrado fortissimi aumenti sui mercati esteri i NOSTRI prezzi sono questi (Iva e tasse a nostro carico)

	Valore	Ceduto
Visoni maschi Black e Ranch 1ª scelta (lav. lisca di pesce) e mutazioni colore	2.800.000	1.690.000
Visoni maschi Black trasportati	2.300.000	1.290.000
Foche rasse 1ª qualità	890.000	490.000
Visone ranch trasversale	1.100.000	690.000
Castorino P. intera	950.000	590.000
Rat musqué canadese Black	980.000	690.000
Persiano nero 1ª qualità	1.250.000	690.000
Persiano marrone 1ª qualità	1.420.000	790.000
Castoro selvaggio canadese 9/10	990.000	590.000
Gracca marmotta canadese extra	1.800.000	990.000
Giacca gatto selvaggio argentino	420.000	230.000
Giaccone Wallabi (canguro)	980.000	590.000
Giaccone volpe rossa	1.800.000	990.000
Persiano	840.000	390.000
Castorino pelo lungo argentino 3/8	780.000	490.000
Giubbini moda	160.000	79.000
Chinese (marmotta cinese)	900.000	370.000
Visone [illegible]	1.150.000	790.000
Cedi volpe azzurra	170.000	85.000

TAGLIE PORTI E CALIBRATE.

Inoltre castori, lontre, volpette, agnelli, volpi Groenlandia, gatti, lince, lupi, marmot, giaguari, ocelot, leopardi. Tra i migliori nel campo della pellicceria.

N. B. - Ogni capo ha uno sconto del 50% con relativo certificato di garanzia di lunga durata.

La grande realizzazione avviene in via Canneto il Curto Archivolto delle 5 Lampadi 78 rosso (da piazza Banchi) presso

Confezioni VALERIO

A SERIETA' DELLA VENDITA SI ACCETTA ANCHE IL PAGAMENTO DILAZIONATO.

SOLO PER POCHI GIORNI.

c'è qualcuno che ha

bisogno di sangue, ora lo sai telefona 634.426

TENDATEX

settore mobili

- arredamento d'interni
- specializzati in arredamento 2ª casa
- esposizione permanente mobili, cucine, articoli da bagno etc.

VIA DALMAZIA - ALBENGA
Tel. (0182) 52.351

Via Pontelungo 51 Tel. [illegible] Albenga

TENDATEX

Tendaggi
Tappeti
Moquettes
e 1000 altri articoli per la vostra casa

Mese della moquette e dei tendaggi

Via Pontelungo 51 Tel. [illegible] Albenga

CERCASI

CUSTODE GIARDINIERE

per villa con parco in Bordighera. Tel. lunedì martedì ore ufficio 0184 290.209 263.302.

Per questa pubblicità rivolgersi alla

Publikompass

GENOVA Via E. Vernazza, 13 - telef. 982.960
SAVONA Via Astengo, 1/3 - t. 300.495, 30.710
IMPERIA Via Bonfiglio, 19 - telefono 66.777
SANREMO Via Gioberti, 47 - tel. 83.072, 83.366

PAVIMENTI RIVESTIMENTI IPA

al servizio della più moderna edilizia

DIANO MARINA 45922
VIA C. BATTISTI 42

BORGHETTO 970546
VIA AURELIA 52

BORDIGHERA 23727
VIA PASTEUR 1

SCUOLA E PROGRAMMI DEI COMUNI

Si presenta ancora una volta difficile la situazione aule nelle due province

Scuola con l'incubo dei doppi turni

Savona bene, Valbormida meno

(Dal nostro corrispondente)

Savona, settembre.

Per l'anno scolastico 1977-78 non ci sono problemi di aule nelle scuole medie superiori della provincia di Savona. Questa realtà è dovuta ad una diminuzione della popolazione scolastica, che si aggira sulle 13 mila unità. «Fanno eccezione — osserva l'assessore provinciale all'istruzione, Elvio Varaldo — gli istituti professionali, che hanno registrato un notevole incremento nelle iscrizioni. A Cairo e Savona ci sono, quest'anno, rispettivamente, uno e due prime classi in più. A Varazze invece, nell'istituto per ragionieri, ci saranno due prime classi in meno».

Una sufficiente disponibilità di aule non significa che non ci siano carenze. L'istituto «Patetta» di Cairo è smembrato in tre plessi; il «Boselli» di Savona in due sedi. Altri istituti, sono in locali di fortuna.

In molte località si fanno lavori per adeguare le strutture alle necessità della scuola. Ad Albenga si ristrutturano i locali che ospitano lo «scientifico» e le «industriali»; anche se non saranno ultimati, le lezioni potranno iniziare il 20 settembre. «Per quanto riguarda l'Itis — osserva Varaldo — si tratta di una soluzione provvisoria, in attesa della nuova sede, che si potrà costruire quando sarà pronto il piano regolatore della città».

Da oggi si ritorna a scuola e i giovani discutono tra loro i problemi d'un anno

Nuove prospettive, invece a Varazze, per l'istituto ragionieri sezione staccata del «Boselli». La provincia, con una spesa di 383 milioni (si sta perfezionando il mutuo) ha già proceduto all'acquisto di aree ed edifici dal salesiani mentre ha chiesto un miliardo allo Stato, per i lavori di sistemazione e la costruzione delle parti mancanti.

A Cairo si sta realizzando il primo stralcio del «politecnico» per ragionieri e geometri che sarà pronto per l'anno scolastico 1978-79. Con questa opera, per la quale è prevista una spesa di 150 milioni, si risolverà completamente il problema del «Patetta».

«In Val Bormida — rileva l'assessore — esiste però una situazione anomala, che bisogna eliminare al più presto possibile. E' quella che deriva dalla esistenza di due licei scientifici che hanno una popolazione scolastica assai ridotta. A Cairo c'è una prima con soli dieci iscritti ed a Carcare gli allievi di quel liceo sono complessivamente di poco superiori al centinaio. Due "scientifici" sono troppi anche perché alla lunga faranno morire il "classico" di Carcare che ha già soli dieci iscritti alla prima classe. E' necessario, quindi, procedere alla unificazione dei due licei di Cairo e Carcare».

Una novità quest'anno, per il trasporto degli studenti che frequentano l'Itis di Albenga e l'istituto per ragionieri e geometri di Loano. Negli scorsi anni la Provincia noleggiava alcuni pullman (6 per Albenga e 5 per Loano) per gli studenti delle località tra Andora e Finale Ligure. I giovani pagavano una tariffa ridotta. La differenza era a carico della Provincia che lo scorso anno ha speso, complessivamente, 42 milioni. Per la Val Ilicernia era, invece, la comunità montana, a noleggiare due pullman (che partivano da Bardineto e Calizzano) con spesa a carico dei vari comuni e contributi della comunità stessa e della provincia.

«Con la pubblicizzazione dei trasporti — sottolinea Varaldo — era una cosa assurda mantenere una tale organizzazione che pesava soltanto sulla nostra amministrazione. Da quest'anno, quindi, questi speciali servizi saranno svolti dalla "Sar" e dal consorzio savonese attraverso l'istituzione di linee regolari. Gli studenti pagheranno le tariffe più favorevoli in vigore ed il possibile di questo trasporto verrà pagato da tutti i comuni azionisti di tali società come avviene per le altre linee».

Nicolò Siri

Un "Centro degli studi,, il sogno per Ventimiglia

(Nostro servizio particolare)

Ventimiglia, settembre.

(l. l.) Il «Centro studi», una vecchia ambizione di Ventimiglia, ora è divenuto necessità. L'opera, realizzata in parte con finanziamenti dello Stato e con 400 milioni anticipati dalla amministrazione comunale, attende da due anni, per mancanza di fondi, di essere completata.

«Sarebbero sufficienti 200 milioni — spiega l'assessore ai lavori pubblici Albino Ballestra — ma le casse del comune sono già troppo indebitate per sopportare un simile sforzo».

Gli insediamenti di edilizia popolare e soprattutto un fenomeno migratorio interno che sposta la popolazione dalle frazioni nel centro urbano, hanno portato la situazione scolastica ventimigliese prossima al collasso. Con una popolazione di quasi 28 mila abitanti della città sulla quale gravitano anche studenti dell'entroterra e dell'intero comprensorio intemelio, oltre alla scuola d'obbligo è dotata di numerosi corsi superiori, forse troppi: ginnasio, liceo classico e scientifico, ragioneria, istituto professionale per il commercio, centri di addestramento professionale Enalp, e da quest'anno anche un istituto per geometri come sezione staccata di Sanremo.

Alcuni edifici scolastici, come quello che ospita nel centro storico le elementari e sei classi speciali per handicappati, ricavato da un convento seicentesco trasformato successivamente in ospedale, sono tuttavia inadatti e malsani; quasi ovunque le aule sono insufficienti; in alcune frazioni vige il sistema delle pluriclassi mentre nella zona centrale la scuola d'obbligo per 31 classi ha solamente 21 aule disponibili per cui i doppi turni si rendono necessari.

Il rimedio, per una situazione già allora grave ma non ancora drammatica, parve alla passata amministrazione di cui era capo lo stesso Albino Ballestra, la creazione del centro studi nel quale concentrare, in ambienti adeguati, buona parte della popolazione scolastica.

Da allora la pratica si è arenata in un conflitto di competenze e in un ginepraio di articoli di legge da cui non si è ancora districata.

Confusione a Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, settembre.

In provincia di Imperia, quest'anno, si spera di non dovere ricorrere a doppi turni nelle scuole, salvo che in alcune situazioni che le autorità del settore sperano di poter superare.

L'assegnazione degli insegnanti però è in alto mare. Al Provveditorato si afferma che non potrà essere perfezionata prima della fine del mese di settembre: «Entro il 15 settembre — *ha detto un funzionario* — i presidi dovranno farci conoscere la disponibilità di supplenze ed incarichi di ogni istituto. Con tali comunicazioni sarà fatto il computo e l'assegnazione dei professori che hanno diritto ad avere l'incarico e che potranno coprire gli eventuali "vuoti". Fatta anche questa seconda assegnazione rimarranno ancora pochi posti scoperti ai quali destinare i professori che non hanno ancora il diritto ad un incarico fisso fra i quali ripartire gli "spezzoni" di orario disponibili».

Il dottor Romeo Panizzi, ispettore alla pubblica istruzione, ha detto: «Ho convocato tutti i presidi e i direttori di istituti, per conoscere le loro richieste ed anche per avere notizie precise sui "movimenti" della popolazione scolastica. Pare si sia intensificata la tendenza agli studi più tecnici (scientifico, ragioneria e geometri) con minore insistenza per gli studi classicis.

Per quel che riguarda l'edilizia scolastica, Panizzi soggiunge: «Per fare fronte al bilancio di nuove costruzioni e miglioramento di quelle esistenti occorrerebbero una quindicina di miliardi. L'assegnazione annuale è di circa un miliardo: sotto questo punto di vista la situazione è drammatica. Cerchiamo di fare fronte alle richieste con adattamenti di vecchi edifici. Soprattutto vogliamo che neanche quest'anno, come già avvenne in passato, gli alunni debbano fare il doppio turno».

Il piano della Provincia prevede la costruzione della sede per il liceo scientifico a Ventimiglia. «Alcuni anni or sono — *dice Panizzi* — si prevedeva una spesa di 800 milioni. Ora siamo già a 1500. Speriamo di iniziare le operazioni di esproprio dei terreni al più presto».

L'assessore Panizzi

Anche ad Imperia sta per essere avviata la costruzione, in piazza Roma, dello scientifico, per il quale è già disponibile il finanziamento. E' invece gravissima la situazione dello scientifico di Sanremo, che è ora «in coabitazione» con il classico in locali del Comune. «I presidi — *afferma Panizzi* — si rubano le aule e gli uffici per fare fronte alle necessità». *La Provincia spera di alleviare questa situazione riadattando un palazzo (ex caserma Revelli) i cui primi due piani sono già stati messi a disposizione dell'istituto di ragioneria:* «Se riusciremo a mettere a posto anche gli altri due piani — dicono — potremmo creare una sezione staccata dello scientifico a Taggia alla quale farebbero capo circa 150 giovani che ora vanno a Sanremo».

Un altro grosso problema è rappresentato dall'istituto professionale di Imperia, via S. Lucia: per rendere agibile la vecchia costruzione sono stati spesi 500 milioni. Situazione pesante anche all'istituto per geometri di Sanremo, via Solaro: la sede attuale è inadeguata e non razionale. Si chiede una sezione staccata a Ventimiglia, che raccolga gli studenti da Bordighera al confine.

b. v.

Tredicimila ragazzi tornano sui libri

Sanremo: i bimbi crescono i locali non sono sufficienti

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, settembre.

La popolazione scolastica di Sanremo, compresa anche la scuola materna, quest'anno è di circa 13 mila ragazzi. Rispetto allo scorso anno c'è da registrare un aumento di quasi 400 unità. Nel mese di ottobre del 1976, infatti, i bambini iscritti alla scuola materna comunale erano 516 (1120 quelli delle 32 sezioni private); 3587 alle elementari e 4835 alle medie statali. 2700 studenti hanno invece frequentato scuole private.

Ma che cos'è cambiato nelle infrastrutture e nei servizi didattici di Sanremo? Purtroppo molto poco. Si è trovata qualche aula in più, ma si tratta di palliativi. I problemi grossi come quello dei doppi turni, di locali non perfettamente idonei presi in affitto dalla pubblica amministrazione presso case private, rimangono insoluti. La realtà scolastica di Sanremo continua ad essere negativa. Se ne parla da più di 10 anni ma scuole nuove non ne arrivano mai.

L'amministrazione comunale, retta dal sindaco Osvaldo Vento, pochi giorni fa ha preso finalmente posizione impegnandosi, con una delibera, di dare la priorità al problema della scuola. E' stato varato anche un piano triennale di intervento. Entro il 1980, se arriveranno i contributi promessi dalla Regione Liguria, dovrebbero essere realizzate scuole rionali nella frazione di Poggio, scuole medie a «Villa Peppina» (piazza S. Bernardo), scuole elementari al Castillo, un centro studi in Valle San Romolo, l'edificio delle medie a Bussana, ed altre aule in molte zone del centro. Un programma che prevede spese per almeno 10 miliardi.

In attesa dei sacrificio gli studenti di Sanremo ed i loro genitori anche quest'anno dovranno fare altri sacrifici. Soprattutto quelli che abitano in via Galileo Galilei, proprio nel cuore della città, dietro il castno municipale. Le scuole elementari lo scorso anno erano state sistemate provvisoriamente al primo piano del «fungo», un palazzone costruito recentemente. Due mesi fa c'è stato il crollo del cornicione e per ragioni di sicurezza la scuola è stata smobilitata.

Tre classi sono state sistemate nell'edificio del Castillo (attualmente in via di restaurazione), due nell'edificio scolastico del Borgo (già superaffollato), una in una casa privata. Il decentramento però non ha eliminato la necessità di fare doppi turni. Nella zona, infatti, le aule sono poco spaziose e molti ragazzi sono così costretti ad andare a lezione anche al pomeriggio.

Roberto Basso

Bordighera non ha il problema-aule

Bordighera, settembre.

Oltre agli istituti privati esiste attualmente nell'ambito comunale una buona rete distributiva scolastica a livello materno ed elementare, che si dirama fino alle frazioni. Qualche carenza si registra invece nella media d'obbligo, suddivisa in due sezioni ubicate nella città alta e nel centro urbano, alle quali i ragazzi vengono destinati a seconda della lingua straniera prescelta. Ciò determina, talvolta, un notevole disagio di distanza cui non sempre lo scuolabus riesce a porre rimedio.

«Allo stato attuale la situazione di Bordighera può definirsi soddisfacente anche per quanto riguarda il personale insegnante — dice la delegata comunale alla pubblica istruzione professoressa Carmela Palamara — ottimale potrà divenirlo con la realizzazione del tanto polemizzato "piano urbanistico C.1" nel quale è prevista la concentrazione delle scuole medie. Con tale soluzione oltre ad avere disponibilità di aule, si otterranno miglioramenti nei servizi e diminuzione dei costi di gestione».

Luciano Lanteri

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

CRS

LA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA AUGURA AL CORPO INSEGNANTE E AGLI STUDENTI DELLA CITTA' E DELLA PROVINCIA UN PROFICUO E SERENO ANNO SCOLASTICO.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA dal 1840 al tuo servizio, dove vivi e lavori

Perché non interpellare per la mia carriera la scuola PIU' specializzata

- Con un secolo d'esperienza nell'insegnamento di tutte le lingue
- Con diplomi validi in 20 Paesi nel mondo

la Inlingua School of languages

SANREMO - Via Roma 119 - Tel. 85.187
ALASSIO - Via Dante 225 - Tel. 42.954

CHE PREPARA:
- Al conseguimento di tutti i diplomi per le carriere più brillanti
- Al diploma di Stato per adire a tutte le facoltà universitarie

TRADUZIONI - LEGALIZZAZIONI
REFERENZE INTERNAZIONALI

Prima di decidere INTERPELLATECI!

S.E.A.

Scuola di estetica e acconciatura

ORGANIZZAZIONE COSOLITO

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di:
VISO - CORPO
MAQUILLAGE
PEDICURE
MANICURE
ACCONCIATURA

I corsi diurni avranno inizio il 12 settembre p.v.

Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria:
SAVONA
Tel. 019/36.665 - 37.332
Via Paleocapa, 6/2

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI

ENRICO FERMI
PARIFICATO
SALITA PATRIOTI
ALBENGA - Tel. 51.240

ANNESSI CORSI PROFESSIONALI:
- SEGRETARIATO D'AZIENDA
- DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA
- CONTABILITA'
- MACCHINE CONTABILI E CALCOLATRICI

L'ISTITUTO E' SEDE LEGALE DI ESAMI

Borse di studio per studenti del Liceo Linguistico

Sono state istituite borse di studio in numero illimitato per gli studenti che frequentano il Liceo Linguistico Avanzini-Garroni.

In base al regolamento approvato dal collegio dei professori tutti gli studenti che superano l'anno scolastico con la media di sette decimi godranno di una borsa pari alla metà della retta di frequenza dell'anno successivo; per coloro che saranno promossi con la media di otto decimi la borsa sarà pari all'intero ammontare della retta di frequenza.

Per informazioni rivolgersi in segreteria: Via E. Raggio 1 (largo Zecca) - Tel. 29.79.26 - Genova.

LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE

LIBRERIA BERALDI

VIA CAVOUR, 8 - SANREMO - TEL. 83.836

BORSE - CARTELLE - ASTUCCI

ISTITUTO HUMANITAS
FONDATO NEL 1936

GENOVA Via Ippolito d'Aste, 1 tel. 58.11 36.409 — RAPALLO Via Magenoli, 56 tel. 65161) 51.377

CORSI DI RECUPERO
DIURNI E SERALI

GINNASIO - LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, LINGUISTICO - ISTITUTO MAGISTRALE E TECNICO (RAGIONIERI, GEOMETRI)

LICENZA MEDIA
STENODATTILOGRAFIA - CORSI DI LINGUE

IPI

dattilografia
stenografia
contabilità meccanizzata
paghe - contributi - iva
ragioneria
lingue: francese inglese tedesco russo

ISTITUTO PREPARAZIONE IMPIEGO
Via Brignoni, 2 2 SAVONA Telef. 26.955
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

corsi di meccanografia
direttamente su calcolatore IBM/360

ISTITUTO E. MESCHINI

Sede e Centro Elettronico: 16125 GENOVA - Via Polleri 3 (piazza Nunziata) - Telef. 290.684

PROGRAMMATORI (COBOL - RPG - ASSEMBLER PL/1 - FORTRAN)
OPERATORI IBM 360/20
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
OPERATORI CONTABILI
STENODATTILOGRAFIA
CORSI DIURNI E SERALI
CORSI « A TEMPO PIENO »

MERCATO AUTO E AVVENIMENTI SPORTIVI

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Sanremo legata al mondo delle corse

E' la "patria„ del rally

Appuntamento per ottobre, quando Munari e Waldegaard si sfideranno per il titolo iridato - I tanti campionati e appassionati della città dei fiori - Maiga organizzatore

Sanremo, settembre.

L'ultima edizione di una manifestazione è sempre la più grande ed il «Rallye di Sanremo», stavolta quindici, non fa eccezione. «Sarà senz'altro l'edizione più avvincente», assicurano gli addetti ai lavori, esattamente come è successo per il rallye numero 14, per il rallye numero 13, 12, 11 e così via.

Quest'anno, comunque, il più importante rallye italiano, prova valida per il «mondiale marche», capita nel momento giusto nella lotta per il titolo iridato. Munari e Waldegaard, rispettivamente con la Lancia e la Ford, guidano appaiati il «mondiale». A Sanremo si daranno battaglia per cercare di staccarsi.

Le iscrizioni si sono chiuse lunedì. I nomi grossi (Munari, Pinto, Pregliasco, Waldegaard, Valtanene, Frequelin, Ballestreri, Tony, Bacchelli, Andruet, Verini ecc.) ci saranno tutti. I «privati» saranno numerosissimi e come sempre parteciperanno sull'orgoglio di terminare il rallye sanremese, le loro «chances» di coronare positivamente un'intera stagione agonistica.

Per la Lancia Stratos del «drago» Munari appuntamento decisivo al rally di Sanremo.

Intorno la «febbre» del rallye sale. All'Automobil Club Sanremo si lavora sodo. Agli intramontabili Bianchi e Rava ed ai loro collaudati collaboratori, quest'anno si è aggiunto anche Silvio Maiga, ex coequipier di Sandro Munari, in fondo anche lui emozionato a questo debutto nelle sue nuove vesti. Gli organizzatori hanno escogitato qualche cosa di nuovo, tanto per dare un pizzico di novità all'edizione '77: tre tappe di cui una aperta alle A112 e l'abolizione delle prove speciali su sterrato (una decisione, si dice, graditissima a molte marche ufficiali, Lancia in testa). Ma dal 6 all'8 ottobre, poi, sui 1500 chilometri circa del rallye, più che le novità saranno come sempre i risultati a parlare.

Da queste parti, la passione per il rallysmo è antica. I giovani sono affascinati da questo mondo. Nomi come Patria, Cella, Taramazzo, Ballestreri, Maiga — tutti di queste parti — fanno parte ormai della storia del rallysmo nazionale ed internazionale, a dimostrazione che in queste zone l'attività rallystica è presa terribilmente sul serio. Ci sono scuderie a Sanremo, Bordighera, Ventimiglia ed Imperia. C'è persino, a due passi, un altro rallye, il «Valli Imperiesi» che cresce, per importanza, di anno in anno.

La storia del Rallye di Sanremo la scrive il suo albo d'oro, che raggruppa i quattordici vincitori delle edizioni precedenti. Si cominciò nel 1961, dal 24 al 26 febbraio. Allora il rallye si chiamava «Rallye dei fiori» (denominazione che avrebbe mantenuto fino al 1967). Vinsero i fratelli Romeo e Mario De Villa su Alfa Romeo Giulietta TI.

L'anno dopo vinsero Frescobaldi e Malfiacone su Lancia Fulvia, nel 1963 il compianto Patria, con Orengo, su Lancia Fulvia. Nel 1964, giunse il primo successo straniero: Carlsson e Palm, svedesi, su Saab 96 sport. Gli italiani tornarono alla ribalta con Cella e Gamenara nel 1965 su Lancia Fulvia; lo stesso Cella, con Lombardini, si ripeté nel 1966 con una Lancia Fulvia HF.

Qualche innovazione dal 1968: il rallye diventa «Rallye di Sanremo», scivola da febbraio a marzo.

Nel 1970 e nel 1971 il rallye visse un'esperienza che fece discutere. L'Aci Sanremo, d'accordo con l'Aci di Torino, organizzò il «Rallye d'Italia», con partenza da Sanremo ed arrivo al Sestriere. Una cosa indubbiamente interessante. Ma per i sanremesi il rallye non era lo stesso.

L'edizione 1972 i sanremesi la ricorderanno a lungo e non solo perché ritornò il Rallye di Sanremo e la corsa fu spostata da marzo ad ottobre. Vinse, infatti, su Lancia Fulvia HF 1,6, l'idolo locale Amilcare Ballestreri in coppia con Bernacchini.

Nel 1973 fu il francese Therriere, questa volta in coppia con Jaunbert, a ripetersi su Alpine Renault 130, nel 1974 vinse Munari con Mannucci su Lancia Marlboro e nel 1975 vinse, per la prima volta, lo svedese Waldegaard con Thorselius, su Lancia Altalia.

Quello dello scorso anno è un rallye dalla storia recente. Waldegaard e Thorselius si sono ripetuti, togliendo a Munari la soddisfazione di ripetersi. Anche per questo, quest'anno, il «drago» pareggerà il via con una gran rabbia in corpo.

Bruno Monticone

In margine al rally di Sanremo

Le scuderie "private„ contro gli squadroni

Un congresso organizzato dalla "Scuderia dei fiori"

Sanremo, settembre.

(b.m.) «Basta con lo strapotere delle squadre ufficiali. Anche le scuderie private devono veder salvaguardati i propri diritti nei rallye». Con questo «grido di guerra» le scuderie private italiane, lo scorso anno, durante il 14° Rallye di Sanremo, avevano solennemente protestato contro i favoritismi che le grandi manifestazioni rallystiche riserberebbero agli squadroni ufficiali, a scapito dei «privati».

Quest'anno quel «grido di guerra» si cercherà di metterlo in atto. Il 2 e 3 ottobre, nei due giorni che precedono il rallye sanremese, dovrebbe infatti svolgersi il «1° Congresso nazionale delle scuderie da rallye italiane», convocato proprio per dibattere i problemi comuni dei piloti affiliati alle scuderie private.

L'organizzazione è della «Scuderia dei Fiori» di Sanremo, in collaborazione con l'Automobile Club Sanremo. Gli inviti sono già stati fatti pubblicamente. Se verranno tradotti, il congresso passerà all'atto pratico.

NO!
Non vi fate sbriciolare l'auto dal tarlo della ruggine! Difendetela con
Dinitrol
Il trattamento che ha una durata di 3 ANNI, è applicato in ESCLUSIVA dalla Carrozzeria
SAVONA
via Grassi - via XX Settembre 99
tel. 36610

Con raduno, esposizione e gare

A Sanremo convegno mondiale fuoristrada

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, settembre.

(b.m.) Il 13° Rallye di Sanremo e (se si farà), il 1° congresso delle scuderie italiane da rallye, non saranno gli unici avvenimenti di carattere automobilistico della prima metà del mese di ottobre a Sanremo.

Infatti, dal 12 al 16 ottobre, la città dei fiori ospiterà anche una sorta di convegno nazionale dei fuoristrada, un «collage» di manifestazioni, che comprende, a Villa Ormond, la prima edizione dell'«Expo - fuori strada», il «1° raduno-concorso europeo dei veicoli fuoristrada veterani» alla passeggiata Imperatrice, tavole rotonde sul problema della coesistenza dell'attività fuoristradistica con le necessità di natura ecologica e la consegna della «Coppa Italia fuoristrada 1977».

Breve indagine tra i concessionari

Le novità sul mercato delle auto in Liguria

Nelle vendite c'è un certo incremento - Nomi e indirizzi utili

Passata l'estate, è tempo di tornare alle occupazioni e ai problemi di tutti i giorni. Autunno vuol dire anche automobile: è la stagione dei saloni (quest'anno ci sarà quello di Francoforte), e delle novità per molte case automobilistiche, anche se la concorrenza ha indotto molti a presentare in altri tempi i modelli nuovi della propria produzione.

Una recente novità (anche se parziale) nel campo delle cilindrate medio-basse è l'Alfasud Ti con motore di 1300 centimetri cubici, cioè lo stesso propulsore montato sul coupé. Perché, nonostante non sia una novità in assoluto, questa vettura suscita molto interesse? L'Alfasud Ti è una berlina comoda e spaziosa (cinque posti, ampio bagagliaio), ma dall'intonazione decisamente sportiva. Nel modello precedente mancava proprio di quel po' di potenza che la fa ora particolarmente aggressiva e veloce nella sua classe. La «Ti» va ad affiancarsi, nella produzione di Pomigliano D'Arco, alla classica berlina quattro porte cinque marce, alla giardinetta e appunto alla bellissima «Sprint».

Restiamo in casa Alfa Romeo (che proprio recentemente ha conquistato, con la «33 SC 3» il campionato del mondo per vetture sport), ma per la produzione Nord. Dicono alla Svar, la concessionaria di Savona della casa del Portello: «*Le nuove 2000, sia berlina che Gtv, hanno incontrato i favori della nostra clientela. Sono vetture moderne, potenti, dalle prestazioni inidiabili. Chi compra una 2000 compra qualcosa in più di una semplice automobile: è un modo diverso di viaggiare e di pensare l'automobile*». E chi direbbe poi che persino la cara e vecchia «Giulia», forse grazie al lancio della versione Diesel, mantiene intatta una certa schiera di stimatori?

A Savona la Volkswagen (come la consociata di gruppo, l'Audi) ha una concessionaria in corso Viglienzoni, la ditta Barbieri, con salone di esposizione in via Manzini. Dice il titolare, Antonio Barbieri: «*La nostra Golf diesel ha letteralmente invaso il mercato. Ritengo sia la macchina più interessante del momento. E' l'unica diesel a buon prezzo, ma dalle prestazioni decisamente superiori e dalle caratteristiche più interessanti*». La diesel ha provocato un «revival» dei modelli Golf a benzina, sia nella versione a 3 che in quella a 5 porte. Due allestimenti (normale e lusso) completano la varietà della gamma. Ma Volkswagen vuol dire ancora Maggiolino e Maggiolone, Passat e Scirocco. Vuol dire anche ormai affermate versioni sportive, come la Golf e la Scirocco Gti. Anche l'Audi offre una vasta scelta, dalla piccola, graziosa e maneggevole 50 all'ammiraglia 100, nella categoria delle vetture più prestigiose. A Savona la concessionaria Barbieri dispone di un'organizzazione di vendita e assistenza particolarmente perfezionata. Con una Golf a benzina 5 porte abbiamo effettuato una serie di prove, ricavandone dati particolarmente positivi per quanto concerne abitabilità, consumo limitato, manutenzione contenuta, e doti meccaniche, come la frenata, apprezzabili.

Volete una Lancia o un'Autobianchi? Potete rivolgervi alla «concessionaria «Autofinale», specializzata nella vendita e nell'assistenza di queste vetture. Se la vostra scelta è orientata in questo senso, allora vale la pena di fare quattro passi in più, proprio per visitare l'Autofinale. Non sarete delusi dalla competenza della sua équipe. Lancia significa Beta che, nelle diverse versioni berlina e coupé, è in grado di accontentare le esigenze di un vasto settore di automobilisti. Per chi ama il tocco personale ci sono l'Hpe, la Montecarlo e lo Spider, tutte auto che non hanno bisogno di presentazione. E per chi è ormai al vertice nel campo dell'automobile non si può non ricordare la Gamma berlina e coupé, con due motorizzazioni: 2000 e 2500.

L'Autobianchi A112 sta vivendo una seconda giovinezza. Nonostante un massiccio attacco della concorrenza, «tiene» sempre molto bene e teme pochi confronti. I diversi allestimenti accontentano le esigenze più disparate.

Per restare nella stessa categoria, quale può essere l'altra vettura regina? Ovviamente l'Innocenti Mini, che potete provare e acquistare presso la concessionaria Autosavona, anche nella versione De Tomaso. Rapida carrellata su altre vetture. Le concessionarie di Savona, Imperia e Sanremo sono in grado di presentare, nella loro completezza, la vasta gamma della Ford. L'ultima nata, la Fiesta, gode di ottima salute, sia nelle versioni «base», di 950 cc di cilindrata, sia in quella più potente, di 1100 cc. Escort, Taunus, Capri e Granada spaziano poi dai 900 ai 2500 centimetri cubici, in un'infinità di allestimenti. Solo i concessionari Ford possono illustrarvele nel dettaglio.

L'automobile si può anche comprare usata. A Savona, in questo campo, c'è un'agenzia specializzata, l'Autocentro in via Bazzino, unica nel suo genere. Spieghiamo il perché. All'Autocentro si possono prenotare auto e mini nuove delle migliori marche, vetture e motociclette usate, ma con una prerogativa ben precisa: hanno la garanzia, anche completa. L'automobilista non può avere quindi sgradite sorprese, come purtroppo talvolta capita acquistando un usato.

Dalle auto ai servizi. La Carrozzeria Elio di via Grassi, a Savona, è l'unica che può applicare alla vostra vettura il «trattamento Dinitrol» antiruggine, con garanzia. Oggi l'auto è un bene prezioso, che va salvaguardato nel tempo. Il «trattamento Dinitrol» può dare una ben precisa garanzia: conserverete come nuova la vostra vettura, senza sorprese anche dopo molti anni. Un'auto senza ruggine è un'auto che dura e vale di più. Dalla carrozzeria Elio tecnici specializzati vi spiegheranno come viene applicato e come agisce il «Dinitrol».

Infine un parere d'obbligo dalla concessionaria Fiat di Savona, la maggiore della provincia. La nuova Fiat 127, com'era nelle previsioni, sta spopolando nella sua categoria. Tutte le versioni hanno incontrato i favori del pubblico. Apprezzato il leggero aumento di cilindrata della Fiat 126, passata a 650 cc. Tengono bene 128 e 131, continua il successo della 132, nelle versioni 1600 e 2000.

a. ch.

S.V.A.R.
DI LAGORIO & C.
concessionaria
Alfa Romeo
Jeep
MotoBi
Benelli
SAVONA
Via Cimarosa - Tel. 803196/7
VARAZZE
Via Colombo - Tel. 96791

AUTOSALONE AUTOCARS
AUTO NUOVE DI TUTTE LE MARCHE
PERMUTE E OCCASIONI GARANTITE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VIALE MATTEOTTI, 62 (STAZIONE FF.SS.)
TELEFONO (0183) 44.264 - DIANO MARINA

Viaggia comodo... (Con 5 persone)
Consuma poco... (Te ne stupirai)
12 modelli a tua disposizione da 1300 a 2000 c.c.

Ford
SANREMO - Autobrezza srl - Corso Mazzini 193 - Tel. 77555
SAVONA - G.P.L. di G. Ferrero e C. - v. S. Michele - T. 801851 FORD TAUNUS

AGENZIA
AUTOCENTRO
Auto moto nuove e usate di ogni tipo
USATO IN GARANZIA
SAVONA - VIA BAZZINO 5 R - TEL. 801.783

VOLKSWAGEN
DERBY
...in questa coda c'è il più grande bagagliaio: ben 515 litri!

...e per un giro di prova la troverete qui
A. BARBIERI SAVONA
C. Viglienzoni 20 - Tel. (019) 805.538

Mentre acquisti una vettura pensa anche all'assistenza di
AMADIO & MAZZONI
VENDITA E ASSISTENZA
LANCIA
AUTOBIANCHI
concessionaria
LAMBRETTA - SUZUKI
VASTO ASSORTIMENTO USATO
OFFICINA SPECIALIZZATA
VETTURE NAZIONALI ED ESTERE - DIESEL
Tel. 019-63.171
Via Torino 10 (Via Aurelia)
FINALE LIGURE

FORTE FORD FIESTA

la giovane scattante e sicura
Gamma Ford: Escort - Taunus - Capri - Granada
Transit (pulmini e furgoni diesel) - Autocarri
CONCESSIONARIA
Biginato Giuliano
SEDE - ESPOSIZIONE - RICAMBI - SERVIZIO
IMPIANTI GAS G.P.L.
Via De Marchi 54 - Tel. (0183) 22.665
IMPERIA
Ford
CAROVANA AL SEGUITO DELLA CORSA

Ma cosa ha questa mini per andare così forte bevendo così poco?

scoprilo dal concessionario INNOCENTI
"AUTO SAVONA" Soc. a r.l.
CONCESSIONARIA per SAVONA e PROVINCIA
Esposizione, uffici, officina e magazzino ricambi
SAVONA - Corso Ricci 211 - Tel. 804.494 - 801.722